

Sanatoria, il conto arriva con l'alert per chi non aderisce

Concordato preventivo

precalcolati per il ravvedimento 2018-22 con un monito sulle conseguenze in caso di mancata adesione al concordato preventivo.

Mobili e Parente — a pag. 3

Conto della sanatoria con alert. Nei cassetti fiscali arrivano gli importi

Sanatoria, il conto arriva con l'alert alle partite Iva

Fisco. Al via il calcolo precompilato del ravvedimento speciale. Nel cassetto fiscale anche l'avviso dei controlli per chi non aderisce

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

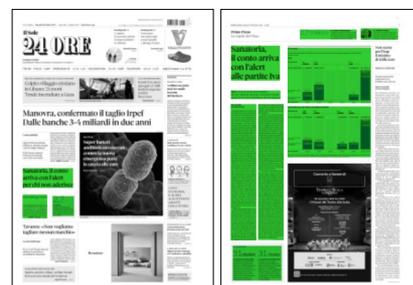
Conto della sanatoria con alert. Nei cassetti fiscali arrivano gli importi precalcolati per la sanatoria dei redditi 2018-2022 accompagnati però da un monito sulle conseguenze in caso di mancata adesione al concordato preventivo. Nel file pdf dell'agenzia delle Entrate sono, infatti, presenti le indicazioni dei possibili vantaggi dell'accordo biennale con il Fisco, tra queste anche l'«ulteriore opportunità» introdotta dalla conversione del Dl Omnibus che consente di sanare gli anni passati con una maggiorazione crescente in base al livello di inaffidabilità misurata dai punteggi Isa a cui si applica una sostitutiva dal 10% al 15% sempre in base al voto delle pagelle fiscali.

Le tabelle proposte che «Il Sole 24 Ore» ha potuto visionare indicano anno per anno il conteggio delle imposte dovute, sia per quanto riguarda la sostitutiva sulle imposte sui redditi sia per quanto riguarda

quella sull'Irap. Ma nel primo caso, a differenza del secondo, bisogna comunque versare un importo minimo di mille euro per anno. E i numeri negli esempi relativi a un tassista e a un commerciante di abbigliamento dimostrano comunque che a voti più bassi corrispondono maggiorazioni più pesanti da corrispondere per sanare il passato. La convenienza però va oltre la valutazione sull'esborso economico che almeno nelle due circostanze esaminate oscilla tra i 5.100 e poco meno di 5.400 euro complessivi (quindi sia per le imposte sui redditi che per l'Irap). Anche perché bisogna valutare l'esercizio dell'opzione considerando che la scelta consente di ottenere anche con riferimento agli anni dal 2018 al 2022 l'esclusione dalle rettifiche del reddito d'impresa o di lavoro autonomo e anche di quelle Iva.

Ma è proprio questo fattore “controlli” che contraddistingue tutta la comunicazione. Nell'indicare con il tachimetro dell'evasione il voto re-

lativo all'ultimo anno d'imposta disponibile (2022), il Fisco gioca a carte scoperte con il contribuente per segnalare il grado di affidabilità fiscale. L'alert contiene anche il monito per chi non sceglierà il concordato preventivo, ricordando che le Entrate e la Guardia di Finanza «programmano l'impiego di maggiore capacità operativa per intensificare l'attività di controllo nei confronti dei soggetti che non aderiscono al concordato preventivo biennale o ne decadono». Quindi le attenzioni saranno concentrate su chi non aderirà o chi inciamperà nelle cause di decadenza.



In ogni caso, lo strumento messo a disposizione dall'amministrazione finanziaria e su cui ha lavorato il partner tecnologico Sogei, guidato dall'ad Cristiano Cannarsa, punta a mettere a disposizione un meccanismo semplificato di calcolo per la sanatoria introdotta con la conversione del decreto Omnibus. Un tentativo di venire incontro ai 2,7 milioni di partite Iva soggette a pagelle fiscali potenzialmente interessate e ai professionisti che le assistono per fornire un quadro completo sulla scelta da compiere entro il 31 ottobre sull'adesione al concordato preventivo biennale (Cpb). Va ricordato, infatti, che solo l'accettazione del risultato dell'accordo proposto dal Fisco per il 2024 e il 2025 consente poi di andare a sanare il passato a prezzi ultraridotti. Non a caso l'emendamento parlamentare voluto da tutti e tre partiti di maggioranza sul ravvedimento speciale puntava a una sorta di effetto leva per spingere le adesioni al concordato in vista della scadenza del 31 ottobre.

Un tentativo di semplificazione che era stato richiesto anche dai commercialisti, nella lettera con cui il presidente del Consiglio nazionale Elbano de Nuccio ha chiesto a ministro e viceministro dell'Economia e al direttore delle Entrate di posticipare la scadenza di fine mese. Sul termine finale però il viceministro Leo ha alzato un vero e proprio muro, anche perché il termine del 31 ottobre rappresenta una sorta di soglia invalicabile per capire quante risorse arriveranno dal concordato e se sarà possibile utilizzarle nel contesto della manovra di bilancio. Ma anche l'associazione delle software house (AssoSoftware) pone l'accento sul fattore tempo, anche perché, come sottolinea in una nota, l'informazione relativa al ravvedimento speciale «essendo presente nel cassetto del contribuente, non consente all'intermediario fiscale di acquisirla in forma massiva per tutti i suoi assistiti. E come spiega il vicepresidente Mario Pedrazzini «solamente integrando le novità normative nel flusso procedurale dei software gestionali si può automatizzare le attività degli operatori incidendo in modo significativo nell'efficienza del lavoro e quindi riducendo le tempistiche complessive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901

2,7
DS6901

LA PLATEA

I soggetti interessati dal ravvedimento speciale sono i 2,7 milioni di partite Iva sottoposti agli Isa se aderiranno al concordato

2,7 milioni

LA PLATEA COMPLESSIVA

I soggetti complessivamente interessati dal ravvedimento speciale sono i 2,7 milioni di partite Iva soggetti agli Isa se aderiranno al concordato



IL LAVORO DI SOGEI

Il partner tecnologico Sogei (nella foto l'ad Cristiano Cannarsa) ha lavorato con le altre componenti del Fisco per il calcolo precompilato

IL CALENDARIO

31 ottobre 31 marzo

L'adesione al concordato

La scadenza per l'adesione al concordato preventivo per il 2024 e per il 2025 (nel caso dei forfettari solo per il 2024) è fissata per il 31 ottobre, che è la stessa data entro cui dovrà essere trasmesso il modello Redditi. Forte è il pressing delle categorie per ottenere una proroga per il concordato

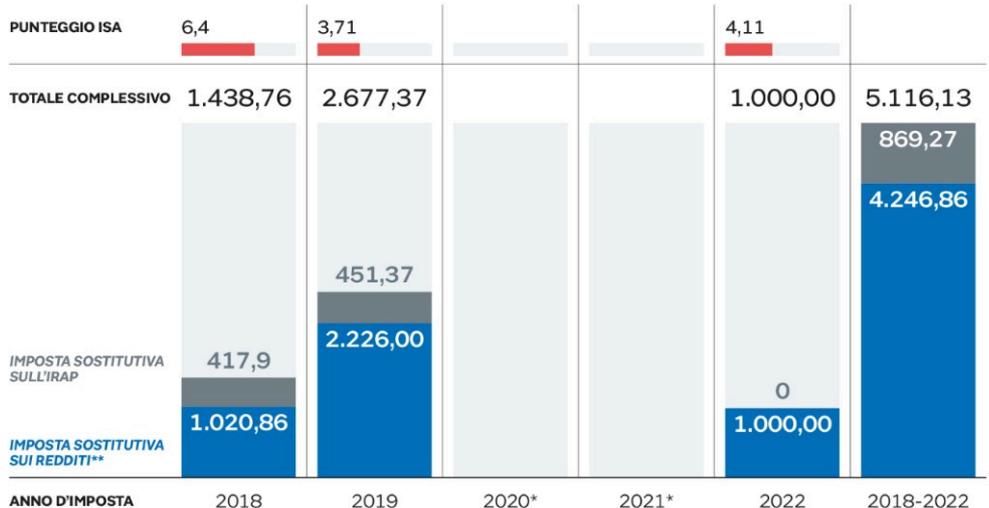
La rata per il ravvedimento

La prima o unica rata del ravvedimento speciale dovrà essere versata entro il 31 marzo 2025. Per chi sceglierà la dilazione, il numero di pagamenti potrà arrivare a un massimo di 24 rate mensili di pari importo maggiorate di interessi calcolati al tasso legale con decorrenza al 31 marzo 2025

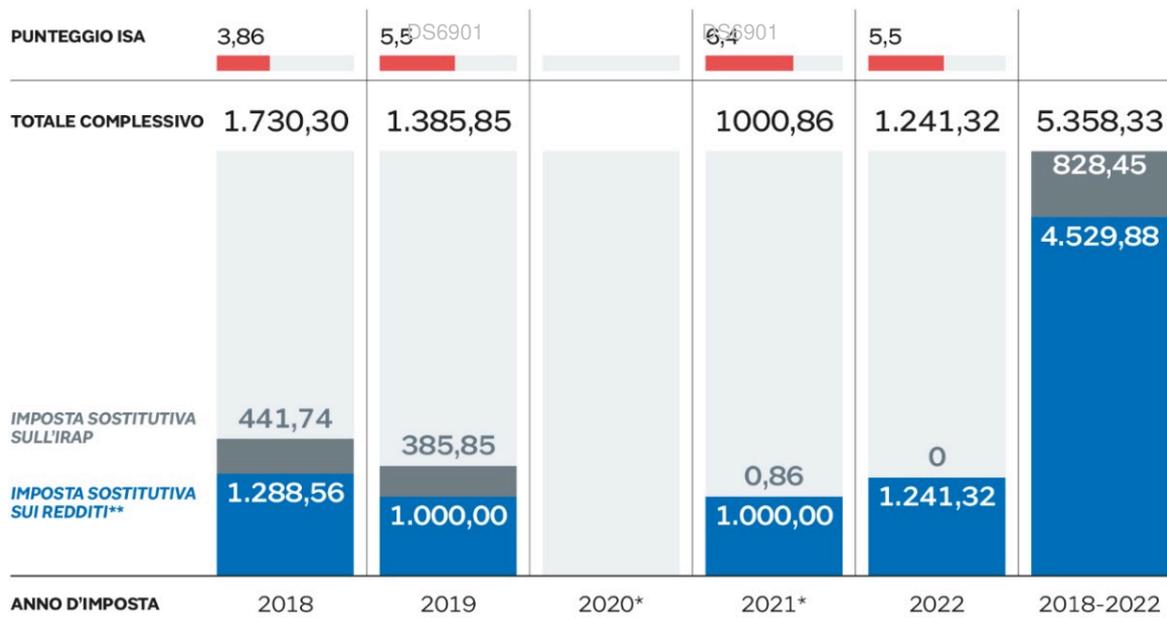
Gli esempi

Il calcolo precompilato del ravvedimento speciale proposto per due distinte categorie di contribuenti. Importi in euro

TAXI



COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ABBIGLIAMENTO



Note: (*) Per i periodi d'imposta 2020 e 2021 l'imposta sostitutiva è ridotta del 30%; (**) Per ciascun periodo d'imposta il valore dell'imposta sostitutiva non può essere inferiore a 1.000 euro. Fonte: elaborazione su dati amministrazione finanziaria